



DOMANDA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/90 del 02.04.2021

MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA

Località Vallemare – Comune di Cepagatti (PE)

ALLEGATO C.1

Schede di sicurezza delle materie prime

Edizione 2023

LUGLIO 2023

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

| | |
|--------------------------------|------------------------|
| Nome sostanza/miscela: | Gasolio |
| Sinonimi: | Gasolio (tutti i tipi) |
| Numero CAS: | n.a (miscela) |
| Numero CE: | n.a (miscela) |
| Numero indice: | n.a (miscela) |
| Numero di Registrazione REACH: | n.a (miscela) |

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

USI COMUNI: Carburante per motori, combustibile per riscaldamento e per altri usi industriali.

USI IDENTIFICATI NELLA RELAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA: elenco generico delle applicazioni

Ciclo di vita:

Formulazione o reimballaggio: Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele

Uso presso siti industriali: distribuzione della sostanza, utilizzo come carburante

Uso generalizzato da parte di operatori professionali: Utilizzo come carburante

Uso Consumatori: Utilizzo come carburante

USI SCONSIGLIATI: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

Consultare l'allegato per la lista completa degli impieghi per i quali è previsto uno scenario di esposizione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|----------------------------|--|
| Ragione sociale: | Q8 Quaser s.r.l. |
| Indirizzo: | Via dell'Oceano Indiano, 13 |
| Città / Nazione: | 00144 – Roma (Italia) |
| Telefono: | +39 06-520881 |
| E-mail Tecnico competente: | schede@q8.it |

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02.66101029
Consulenza telefonica attiva 24/24 ore

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

| | |
|--------------------------|---|
| Pericoli fisico-chimici: | liquido e vapori infiammabili. |
| Pericoli per la salute: | la miscela ha effetti irritanti per la pelle, ha proprietà nocive per inalazione. A causa della bassa viscosità il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato; in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro. |
| Pericoli per l'ambiente: | la miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico. |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|--------------------|---|
| Flam. Liq. 3: | H226 |
| Asp. Tox. 1: | H304 |
| Skin Irrit. 2: | H315 |
| Acute Tox. 4: | H332 |
| Carc. 2: | H351 |
| STOT RE 2: | H373 (<i>timo, fegato, midollo osseo</i>) |
| Aquatic Chronic 2: | H411 |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato in Sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

- H226 - Liquido e vapori infiammabili
- H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
- H315 - Provoca irritazione cutanea
- H332 - Nocivo se inalato
- H351 - Sospettato di provocare il cancro
- H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (*timo, fegato, midollo osseo*)
- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

Prevenzione

- P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P273 - Non disperdere nell'ambiente
- P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

Reazione

- P301+310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
- P331 - NON provocare il vomito

Smaltimento:

- P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Altre informazioni: Nota N (note estese riportate in Sezione 16)

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



2.3 Altri pericoli

Il prodotto riscaldato emette vapori che possono formare con l'aria miscele infiammabili ed esplosive. I vapori sono più pesanti dell'aria: possono accumularsi in locali confinati o in depressioni, si propagano a quota suolo e possono creare rischi di incendio e esplosione anche a distanza.

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del REACH.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

n.a.

3.2 Miscele

| Nome Componente | Identificatore | Concentrazione | Classificazione Reg. (CE) 1272/2008 |
|---|---|----------------|---|
| 1. UVCB Substance: FUELS, DIESEL (<i>"Combinazione complessa di idrocarburi prodotta per distillazione di petrolio grezzo. È costituita da idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C9-C20 e punto di ebollizione nell'intervallo 163 - 357°C"</i>) | Numero CAS: 68334-30-5 Numero EINECS: 269-822-7 Numero INDICE: 649-224-00-6 Numero di Registrazione: 01-2119484664-27-XXXX | > 93% v/v | Flam. Liq. 3: H226 Asp. Tox. 1: H304 Skin Irrit. 2: H315 Acute Tox. 4: H332 Carc. 2: H351 STOT RE 2: H373 Aquatic Chronic 2: H411 |
| 2. FAME | Numero CAS: 68990-52-3 Numero EINECS: 273-606-8 Numero di Registrazione: 01-2119485821-32-xxxx <i>oppure</i> Numero CAS: 67762-26-9 Numero EINECS: 267-007-0 Numero di Registrazione: 01-2119471662-36-xxxx <i>oppure</i> Numero CAS: 67762-38-3 Numero EINECS: 267-015-4 Numero di Registrazione: xx-xxxxxxxxxx-xx-xxxx | 0 - 7% v/v | Non classificato |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato in Sezione 16.

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|--------------------------------|--|
| Contatto occhi: | Risciacquare delicatamente con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista. |
| Contatto cutaneo: | <p>Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. Lavare la parte interessata con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppino e persistono.</p> <p>Per ustioni termiche minori, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare. Evitare un'ipotermia generale.</p> <p>Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi una iniezione di prodotto. In caso di lesioni provocate dall'alta pressione, consultare immediatamente un medico. Non attendere la comparsa dei sintomi.</p> |
| Ingestione/aspirazione: | <p>Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.</p> <p>In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio aspirazione del vomito nei polmoni.</p> |
| Inalazione: | <p>L'inalazione dei vapori a temperatura ambiente è improbabile a causa della bassa pressione di vapore del prodotto. L'esposizione ai vapori può, tuttavia, avvenire quando la miscela è manipolata a elevate temperature in condizioni di scarsa ventilazione. In caso di sintomi da inalazione di fumi, nebbie o vapori, se le condizioni di sicurezza lo permettono, trasferire l'infortunato in un posto tranquillo e ben ventilato.</p> <p>Se l'infortunato è incosciente e non respira, verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale specializzato. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico.</p> <p>Se l'infortunato respira, mantenerlo in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario.</p> |

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Può causare irritazione della pelle, leggera irritazione agli occhi, irritazioni del tratto respiratorio causate dall'esposizione eccessiva a fumi, nebbie o vapori. In caso di ingestione: pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

| | |
|------------------------------------|--|
| Mezzi di estinzione idonei: | Incendi di piccole dimensioni: terra o sabbia, anidride carbonica, schiuma, polvere chimica secca. |
|------------------------------------|--|

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



Incendi di grandi dimensioni: schiuma, acqua nebulizzata. Nota: l'uso di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato al personale appositamente addestrato. Altri gas inerti (come permessi dalla normativa).

Mezzi di estinzione non idonei: Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia, possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso CO (monossido di carbonio), SO_x (ossidi di zolfo) o H₂SO₄ (acido solforico), composti organici e inorganici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio di grandi dimensioni o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile.

Per chi interviene direttamente:

Sversamenti di piccola entità: I tradizionali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.

Sversamenti di grande entità: Indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (Polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Elmetto di protezione. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo. Resistenti agli agenti chimici. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici o un respiratore autonomo possono essere utilizzati secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua.

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Spandimenti sul suolo: Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili. Se è necessario conservare del materiale contaminato per il successivo smaltimento in sicurezza, utilizzare esclusivamente contenitori adeguati (a tenuta stagna, sigillati, impermeabili, collegati a terra). In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale.

Spandimenti in acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti) contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti. Sversamenti di grande entità: se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti. Se possibile, raccogliere il prodotto e il materiale contaminato con mezzi meccanici e procedere allo stoccaggio/smaltimento conformemente alla legislazione pertinente.

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla "SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE".

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate.

Adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica. Assicurare la messa a terra del contenitore, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il trasferimento. Il vapore è più pesante dell'aria. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati. Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non ingerire. Non respirare i vapori.

Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Evitare il contatto con il prodotto. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Prevenire il rischio di scivolamento. Non rilasciare nell'ambiente.

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale e alle condizioni operative, fare riferimento agli "Scenari di Esposizione" allegati.

7.1.2 Indicazioni in materia di igiene del lavoro

Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Tenere lontano da cibi e bevande. Evitare il contatto con la pelle. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali, previa bonifica del serbatoio. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità. Conservare separato dagli agenti ossidanti. Conservare in un luogo ben ventilato.

Materiali raccomandati: acciaio dolce o acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità dei materiali presso il produttore in relazione alle condizioni di utilizzo.

Se il prodotto è fornito in contenitori, conservarlo esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Proteggere dalla luce del sole.

Dei vapori di idrocarburi leggeri possono accumularsi nella parte superiore dei contenitori. Ciò può causare pericolo di incendi o esplosioni. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati.

7.3 Usi finali particolari

Vedi "Scenari di Esposizione" allegati.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale:

| Nome Componente | Valore limite di esposizione professionale | Riferimento normativo |
|-----------------------|--|-----------------------|
| GASOLIO (Diesel Fuel) | TLV®-TWA: 100 mg/m ³ | ACGIH 2019 |

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o alle buone pratiche di igiene industriale.

DNEL (Livello Derivato di Non Effetto) / DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo):

| Vie di esposizione | DNEL Lavoratori | | | | DNEL Popolazione generale | | | |
|--------------------|-------------------------|--------------------------------|-----------------------|--------------------------|---------------------------|--------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| | Cronico, effetti locali | Cronico, effetti sistemici (b) | Acuto, effetti locali | Acuto, effetti sistemici | Cronico, effetti locali | Cronico, effetti sistemici (b) | Acuto, effetti locali | Acuto, effetti sistemici |
| orale | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



| | | | | | | | | |
|-------------------|---|----------------------------|----------|-----------------------------------|---|-----------------------------|----------|-----------------------|
| dermica | Nota (a) per 13 settimane Nota (c) per esposiz. cronica | 2,9 mg/kg /8 ore | Nota (a) | Nota (a) | Nota (a) per 13 settimane Nota (c) per esposiz. cronica | 1,3 mg/kg /24 ore | Nota (a) | Nota (a) |
| inalatoria | Nota (a) | 68 mg/m3 /8 ore aerosol | Nota (a) | 4300 mg/m ³ /15 min | Nota (a) | 20 mg/m3 /24 ore aerosol | Nota (a) | 2600 mg/m3 /15 min |

Nota a: non è stato identificato alcun pericolo per tale via di esposizione

Nota b: gli effetti sistemici a lungo termine comprendono effetti sulla fertilità / sviluppo ed effetti sulla non-fertilità. È mostrato il valore più basso di DNEL.

Nota c: nessuna informazione disponibile su effetto soglia e/o informazioni su dose/risposta

PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto):

PNEC(S) Acque, Sedimenti e Suolo: La sostanza è un idrocarburo UVCB con pericolo cronico per l'ambiente acquatico. Il metodo "hydrocarbon block viene utilizzato per la valutazione del rischio ambientale (Guida REACH R7 paragrafo 13-1) I PNEC non possono essere derivati per le sostanze UVCB per cui i PNEC acquatici per "hydrocarbon block" (ossia una library di circa 1500 idrocarburi rappresentativi e raggruppati in base alle proprietà fisiche e chimiche, alle proprietà di ripartizione e di degradazione), sono stati ricavati utilizzando il metodo statistico di estrapolazione HC5 e il modello (TLM) target Lipid Model. In seguito a specifiche richieste da parte di ECHA, è stata effettuata una revisione del modello TLM che ha portato a dei nuovi risultati utilizzati nel CSR edizione 2016. Per i dettagli fare riferimento all'allegato alla sezione 13 di IUCLID. PETRORISK ProductLibrary tab, PAH Phototoxicity, PNEC HC5, TLM Validation, PETROTOX Verification and NOS Heterocyclics.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno.

8.2.2 Misure di protezione individuale

Protezione degli occhi/del volto: In assenza di sistemi di contenimento e in caso di rischio di contatto con occhi/volto, indossare una protezione per la testa e per il viso (visiera e/o occhiali di protezione (EN 166)).

Protezione della pelle:

i) Protezione delle mani: In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcol) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

ii) Altro: In caso di contaminazione degli indumenti sostituirli e pulirli immediatamente.

Protezione respiratoria: In ambienti confinati: Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo A (marrone per vapori

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



organici). Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529).

In assenza di sistemi di contenimento: Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione).

Pericoli termici:

vedi precedente *Pericoli della pelle*.



8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.

8.3 Altro

Per informazioni aggiuntive in merito ai dispositivi di protezione individuale e alle condizioni operative, fare riferimento agli "Scenari di Esposizione" allegati.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--|---|
| a) Aspetto | liquido giallo ambrato (es. uso trazione) liquido rosso (es. uso riscaldamento Italia) liquido verde (es. uso agricoltura Italia) |
| b) Odore | di petrolio |
| c) Soglia olfattiva | n.d |
| d) pH | n.a. |
| e) Punto di fusione/punto di congelamento | ≤ -5°C |
| f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | 150-400°C (intervallo) |
| g) Punto di infiammabilità | > 56°C a 101325 Pa |
| h) Tasso di evaporazione | n.a. |
| i) Infiammabilità (solidi, gas) | n.a. |
| j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | LEL 1% UEL 6% |
| k) Tensione di vapore | 0,4 kPa a 40°C |
| l) Densità di vapore | n.a. |
| m) Densità | 815-875 kg/m ³ a 15°C |
| n) La solubilità/le solubilità | solubilità in acqua non applicabile poiché sostanza UVCB |
| o) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua | non applicabile poiché sostanza UVCB |
| p) Temperatura di autoaccensione | > 225°C |
| q) Temperatura di decomposizione | n.a. |
| r) Viscosità | 1,5 -7,4 mm ² /s a 40°C (intervallo) |
| s) Proprietà esplosive | Non esplosivo, nessun gruppo chimico associabile alla molecola |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



t) Proprietà ossidanti

con proprietà esplosive (Rif. Colonna 2, Allegato VII del REACH)
Non ossidante, sulla base della struttura chimica, la sostanza non è in grado di reagire esotermicamente con materiali combustibili (Rif. Colonna 2, Allegato VII del REACH)

Si precisa che i dati sopra riportati sono riferiti al componente principale della miscela (Sostanza UVCB: Gasolio CAS 68334-30-5).

9.2 Altre informazioni

I prodotti che si riferiscono alla presente scheda hanno un contenuto di zolfo variabile tra 10 mg/kg massimo (es. uso trazione) e 1000 mg/kg massimo (es. uso riscaldamento).

I metodi di analisi delle caratteristiche sono quelli riconosciuti a livello nazionale ed internazionale riportati per lo più nelle specifiche tecniche del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

Questa miscela è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4 Condizioni da evitare

Conservare separato dagli agenti ossidanti.

Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Forti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La miscela non decompone quando utilizzata per gli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si precisa che le informazioni riportate in tale sezione sono relative al principale componente della miscela (Sostanza UVCB: Gasolio CAS 68334-30-5).

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Non sono disponibili dati sulla tossicocinetica dei gasoli in vivo.

Studi sperimentali in animali hanno evidenziato un assorbimento attraverso i polmoni. Considerazioni sulle proprietà chimico-fisiche suggeriscono che gli aerosol altamente respirabili di sostanze scarsamente solubili in acqua con un log Pow più alto di zero sono assorbite in un certo grado dalle vie respiratorie. In assenza di ulteriori informazioni, si assume che il 50% della dose inalata di aerosol di gasoli è assorbita dai polmoni negli animali e nell'uomo.

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



Non sono disponibili dati sull'assorbimento dermico dei gasoli, comunque gli studi di tossicità ripetuta indicano che un certo assorbimento attraverso la cute è possibile. L'applicazione del modello SKINPERM indica che l'assorbimento del gasolio attraverso la cute è probabilmente basso (flusso dermico stimato: $0,0001058 \text{ mg cm}^{-2} \text{ ora}$, per pelle umana). Comunque, poiché l'attendibilità di tale valore non è conosciuta, in via conservativa è assunto un completo assorbimento del gasolio attraverso la cute umana.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta

Via orale:

La tossicità acuta per via orale di campioni appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels è stata valutata in una serie di studi. Tutti gli studi hanno evidenziato una LD50 orale $> 2000 \text{ mg/kg}$, pertanto tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Via Inalatoria:

Per valutare la tossicità acuta per via inalatoria dei prodotti appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels sono disponibili alcuni studi su ratto.

Tali risultati portano alla classificazione della sostanza Acute Tox. 4, H332 (Nocivo se inalato).

Via Cutanea:

La tossicità acuta per via orale di campioni appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels è stata valutata in una serie di studi. Tutti gli studi hanno evidenziato una LD50 cutanea $> 5000 \text{ mg/kg}$, pertanto tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|--|--|---|---|
| Via Orale | | | |
| RATTO (M/ F) ORALE (gavage) OECD Guideline 420 | LD50: 9 ml/ kg (M/ F) (circa 7600 mg/kg) | Studio chiave CAS 68334-30-5 Affidabile senza restrizioni | American Petroleum Institute (API) 1980b |
| Via Inalatoria | | | |
| RATTO (M/ F) Miscela di aerosol e vapori OECD Guideline 403 | LC50 mg/l/4 ore: 3,6 (F) LC50 mg/l/4 ore: 5,4 (M) LC50 mg/l/4 ore: 4,1 (M/F) | Studio chiave CAS 68334-30-5 Affidabile senza restrizioni | Atlantic Richfield Company (ARCO) 1988a |
| Via Cutanea | | | |
| CONIGLIO (M/ F) OECD Guideline 434 | LD50 $>5 \text{ ml/kg}$ (M/F) (circa $> 4300 \text{ mg/kg}$) | Studio chiave CAS 68334-30-5 Affidabile senza restrizioni | American Petroleum Institute (API) 1980b |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Il potenziale di corrosione / irritazione cutanea di campioni appartenenti alla categoria di questo prodotto è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio. Le conclusioni di tutti questi studi indicano evidenza di irritazione cutanea, pertanto la sostanza è classificata Skin Irrit. 2, H315 (Provoca irritazione cutanea).

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|--|--|---|--|
| CONIGLIO Trattamento occlusivo (su ogni animale due siti con cute intatta e 2 siti con cute abrasa) Osservazione a 24/72 ore OECD Guideline 404 | Irritante Punteggio medio eritema: 3,9 (su cute intatta) Punteggio medio edema: 2,96 (su cute intatta) | Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5 | American Petroleum Institute (API) 1980b |

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Il potenziale di danneggiamento / irritazione oculare di campioni appartenenti alla categoria di questo prodotto è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio. Le conclusioni di questi studi indicano un'assenza di irritazione significativa sugli occhi, pertanto la sostanza non è classificata irritante per gli occhi nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|---|--|---|--|
| CONIGLIO Osservazione a 24/48/72 ore OECD Guideline 405 | Non irritante Punteggio medio cornea: 0 Punteggio medio iride: 0 Punteggio medio congiuntivale: 0 | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 68334-30-5 | American Petroleum Institute (API) 1980b |

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione respiratoria:

Informazioni non disponibili. Questo endpoint non è un requisito REACH.

Sensibilizzazione cutanea:

Sono stati condotti numerosi studi di sensibilizzazione cutanea sui campioni appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels. I risultati ottenuti da questi studi indicano l'assenza di potenziale di sensibilizzazione cutanea, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|--|---------------------|--|---|
| PORCELLINO D'INDIA Buehler test OECD Guideline 406 | Non sensibilizzante | Studio di supporto Affidabile senza restrizioni CAS 68334-30-5 | Atlantic Richfield Company (ARCO) 1990d |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Il potenziale mutageno di campioni appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels è stata ampiamente studiata in una serie di test in vivo e in vitro. La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di attività mutagena, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|--|-----------|---|--|
| In vitro gene mutation (Test di Ames) in Salmonella thyphimurium TA 98 Dosi: 0, 1, 3, 5, 7, 10, 15, 20, 25, 40, 50, 60 µl/piastra OECD Guideline 471 | Positivo | Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5 | Deininger, G., Jungen, H., Wenzel-Hartung, R. (1991) |
| In vivo chromosome aberration RATTO (M/ F) Somministrazione: Intraperitoneale Dosi: 300, 1000, 3000 mg/kg OECD Guideline 475 | Negativo | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64741-44-2 | American Petroleum Institute (API) 1985a |

f) Cancerogenicità

I gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels esibiscono vari livelli di attività nei saggi di cancerogenicità, alcuni componenti sono risultati avere un basso potenziale carcinogeno, mentre altri un potenziale marcato. L'attività carcinogena è stata riscontrata sempre in presenza di irritazione dermica. Comunque, tenuto conto della dubbia adeguatezza degli studi su idrocarburi policiclici aromatici e degli alti livelli di fenantrene e pirene in alcuni campioni testati negli studi chiave, non si può escludere un meccanismo genotossico da parte dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels . Pertanto tale sostanza UVCB è classificata in accordo alle normative europee Carc. 2, H351 (Sospettato di provocare il cancro).

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|---|---|---|---|
| TOPO (maschi) Via di esposizione: Dermalica Dosi: 25 µl Esposizione per tutta la vita (3 volte a settimana) Lungo il corso dello studio erano effettuate indagini sui tumori cutanei. Alla fine dello studio gli animali erano osservati anche per i tumori interni. | E' stato riscontrato sviluppo di tumori della cute. | Studio chiave Affidabile con restrizioni | Biles, R.W., Mckee, R.H., Lewis, S.C., Scala, R.A., DePass, L.R. (1988) |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



g) Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la fertilità:

Ad oggi non sono disponibili sufficienti studi per determinare l'impatto dei gasoli sulla fertilità umana. Pertanto non è possibile assegnare una classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze. Comunque in ambito della Registrazione ai sensi del regolamento Reach è stata effettuata una proposta di sperimentazione per uno studio sulla fertilità su due generazioni.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità sullo sviluppo/teratogenesi:

Gli studi sullo sviluppo hanno rilevato effetti positivi solamente a dosi che hanno provocato anche tossicità materna. Non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|---|---|---|--|
| RATTO Via di esposizione: Inalazione (vapori) Dosi: 0, 101,8, 401,5 ppm Esposizione: 10 giorni (dal 6° al 15° giorno di gestazione) (6 ore al giorno) OECD Guideline 414 | NOAEC (tossicità materna): 401,5 ppm (effetti complessivi) NOAEC (tossicità sullo sviluppo): 401,5 ppm (effetti complessivi) | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 68334-30-5 | American Petroleum Institute (API) 1979a |

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non sono disponibili informazioni.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Sono stati condotti alcuni studi di tossicità dose ripetuta su animali. E' stato individuato un NOAEC di 1710 mg/m³ per la via inalatoria e un NOAEL di 30 mg/kg/giorno per la via di esposizione dermica, associato ad effetti fegato e timo. Sulla base dei risultati ottenuti la sostanza è stata classificata STOT RE 2, H373 (Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta).

Si precisa che per la via di esposizione orale non è presente nessuna informazione nel dossier di registrazione (non è necessario effettuare studi di tossicità ripetuta per via orale, in quanto le principali vie di esposizione per l'uomo sono la dermica e l'inalatoria – rif. colonna 2, Annesso IX del regolamento REACH).

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|--|---|---|---|
| Inalazione | | | |
| RATTO (M/F) Inalazione (aerosol) Esposizione: 13 settimane (sub-cronico) OECD Guideline 413 | NOAEC >1,71 mg/l effetti sistemici (maschi/ femmine) NOAEC: 0,88 mg/l effetti locali (peso polmoni) (maschi/ femmine) | Studio chiave Affidabile con restrizioni Diesel Fuel | Lock, S., Dalbey, W. Schmoyer, R., Griesemer, K. (1984) |
| Cutanea | | | |
| RATTO (M/F) Esposizione: subacuta OECD Guideline 410 | NOEL (effetti sistemici): 0,5 ml/kg (M/ F) NOEL (effetti locali: irritazione dermica): 0,0001 ml/kg (M/ F) | Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5 | Atlantic Richfield Company (ARCO) 1992e |
| RATTO (M/F) Esposizione: subcronica (continua per 13 settimane (5/7 giorni)) Dosi: 30, 125, e 500 mg/kg/giorno OECD Guideline 411 | NOAEL (segni clinici, effetti sul peso corporeo, effetti ematologici effetti su chimica clinica, effetti sul peso degli organi): 30 mg/kg/giorno (M/ F) | Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 64741-49-7 | Mobil 1989a |

j) Pericolo in caso di aspirazione

Poiché i gasoli hanno una viscosità $< 7 \text{ mm}^2/\text{s}$ a 40°C è possibile che si verifichi l'aspirazione del prodotto nei polmoni secondo i criteri di cui all'Allegato I parte 3 del Regolamento 1272/2008.

Pertanto tale prodotto è classificato Asp. Tox. 1, H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie).

Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Si precisa che le informazioni riportate in tale sezione sono relative al componente della miscela (Sostanza UVCB: Gasolio CAS 68334-30-5).

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate, alla tossicità dei pesci degli invertebrati ed alghe ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, il gasolio è classificato Aquatic Chronic 2, H411 (Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata).

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



12.1 Tossicità

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Endpoint | Risultato | Commenti | Fonte |
|--|--|---|----------------------------------|
| Tossicità acquatica | | | |
| Breve termine Invertebrati Daphnia magna OECD Guideline 202 | EL50 48/ore: 68 mg/l NOEL 48/ore: 46 mg/l | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 68334-30-5 | Girling A and Cann, B (1996b) |
| Lungo termine Invertebrati Daphnia magna QSAR modeled data | NOEL 21/giorni : 0,2 mg/l | Studio chiave Affidabile con restrizioni | Redman, et Al.(20010b) |
| Breve termine Alghe Raphidocelis subcapitata OECD Guideline 201 | ErL50 72/ore: 22 mg/l NOEL 72/ore: 1 mg/l | Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5 | Girling, A and Cann, B (1996) |
| Breve termine Pesce Oncorhynchus mykiss OECD Guideline 203 | LL50 96/ore: 21 mg/l NOEL 96/ore: 10 mg/l | Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5 | Girling A and Cann, B (1996b) |
| Lungo termine Pesce Oncorhynchus mykiss QSAR modeled data | NOEL 14 giorni: 0,083 mg/l | Studio chiave Affidabile con restrizioni | Redman, et Al.(20010b) |

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica:

Idrolisi: i gasoli sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

Fotolisi in aria: endpoint non richiesto dal REACH.

Fotolisi in acqua e suolo: endpoint non richiesto dal REACH.

Degradabilità biotica:

Acqua/sedimenti/soilo: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.4 Mobilità nel suolo

Assorbimento Koc: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Comparazione con i criteri dell'allegato XIII del Regolamento REACH

Valutazione della persistenza: alcune strutture di idrocarburi contenuti in questa categoria presentano caratteristiche di P (Persistent) o vP (very Persistent).

Valutazione del potenziale di bioaccumulo: la struttura della maggior parte degli idrocarburi contenuti in questa categoria NON presentano caratteristiche di vB (very Bioaccumulative) tuttavia alcuni componenti presentano caratteristiche di B (Bioaccumulative).

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



Valutazione della tossicità: per le strutture che hanno mostrato caratteristiche di P e B è stata valutata la tossicità ma nessun componente rilevante soddisfa i criteri di tossicità ad eccezione dell'antracene il quale è stato confermato un PBT (Persistent, Bioaccumulative, Toxic). Poiché l'antracene è presente in concentrazioni < 0,1% il prodotto non è PBT/vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non presenti.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 07 01* - 13 07 03* (D.Lgs. 152/06) (il codice indicato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sugli usi previsti).

L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

Smaltimento dei contenitori: Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali.

Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Regolamenti applicabili al trasporto stradale

Accordo ADR, Allegati A e B

Regolamenti applicabili al trasporto ferroviario

Convenzione COTIF, Appendice C, Regolamento RID

Regolamenti applicabili al trasporto per vie navigabili interne

Accordo ADN, Annesso

Regolamenti applicabili al trasporto marittimo

Codice IMDG

Regolamenti applicabili al trasporto aereo

Istruzioni Tecniche ICAO

Manuale DGR IATA

14.1 Numero ONU

UN 1202

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Italiano: GASOLIO / CARBURANTE DIESEL / OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO

Inglese: GAS OIL / DIESEL FUEL / HEATING OIL, LIGHT

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Trasporto stradale (ADR): Classe di pericolo: 3
Rischi sussidiari: -

Trasporto ferroviario (RID): Classe di pericolo: 3
Rischi sussidiari: -

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



Trasporto per vie navigabili interne (ADN): Classe di pericolo: 3
Rischi sussidiari: N2, F

Trasporto marittimo (IMDG): Classe di pericolo: 3
Rischi sussidiari: -

Trasporto aereo (IATA): Classe di pericolo: 3
Rischi sussidiari: -

14.4 Gruppo di imballaggio

PG: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto stradale (ADR): Pericoloso per l'ambiente

Trasporto ferroviario (RID): Pericoloso per l'ambiente

Trasporto per vie navigabili interne (ADN): Pericoloso per l'ambiente

Trasporto marittimo (IMDG): Inquinante marino (Marine Pollutant)

Trasporto aereo (IATA): Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto, comprese le operazioni di carico e scarico, deve essere eseguito da personale che abbia ricevuto l'informazione, la formazione e l'addestramento previsti dai pertinenti regolamenti modali concernenti il trasporto di merci pericolose.

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.

Durante il carico e lo scarico applicare le misure di sicurezza prescritte alla sezione 7.1 e le misure di protezione individuale prescritte alla sezione 8.2.2 della presente scheda.

Ulteriori prescrizioni sono riportate nei regolamenti applicabili.

Informazioni aggiuntive generali

Etichette, placche e marchi di trasporto: ETICHETTA DI PERICOLO N. 3 + MARCHIO
(esclusi imballaggi in esenzione) DI PERICOLOSITA' AMBIENTALE

Informazioni aggiuntive per il trasporto stradale (ADR)

Codice di restrizione in galleria (D/E)
Numero di identificazione pericolo (in cisterna) 30
Merce ad elevato rischio security (HCDG) NO

Informazioni aggiuntive per il trasporto ferroviario (RID)

Numero di identificazione pericolo (in cisterna) 30
Merce ad elevato rischio security (HCDG) NO

Informazioni aggiuntive per il trasporto per vie navigabili interne (ADN)

Numero di identificazione pericolo (in cisterna) 30
Merce ad elevato rischio security (HCDG) NO

Informazioni aggiuntive per il trasporto marittimo (IMDG)

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



Misure di emergenza a bordo nave

EmS F-E, S-E

Informazioni aggiuntive per il trasporto aereo (IATA)

Misure di emergenza in caso di incidente aereo ERG Code 3L

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile (riferirsi all'allegato I della convenzione MARPOL).

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Titolo VII):

Prodotto non soggetto ad autorizzazione.

Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH (Titolo VIII):

Il prodotto è soggetto a restrizioni: Voce 3 (sostanze/miscele liquide pericolose), Voce 40 (sostanze infiammabili)

Altre normative EU e recepimenti nazionali

- Direttiva 2012/18/UE e D. Lgs. 105/2015, concernenti il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Categoria Seveso:

Allegato 1, parte 1: categoria P5c- Liquidi infiammabili-

categoria E2- Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria di tossicità cronica 2-

Allegato 1 parte 2: categoria 34-Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., concernente la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:
Titolo IX, capo I (recepimento Direttiva 98/24/CE): agente chimico pericoloso
Titolo IX, capo II (recepimento Direttiva 2004/37/CE): non soggetto poiché non cancerogeno/ mutageno
- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., norme in materia ambientale; decreto di riferimento per lo smaltimento dei rifiuti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Indice delle Revisioni:

Data Prima Compilazione: 01/12/2010

Numero Revisione: 01

Data di Revisione: 20/05/2016

Motivo revisione: Eliminazione classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE e relativi riferimenti
Inserimento consigli di prudenza P210 e P273
Eliminazione Nota H
Aggiornamento Sezione 8
Aggiornamento Sezione 14
Aggiornamento Sezione 15, Sottosezione 15.1

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



Aggiornamento degli scenari di esposizione

Numero Revisione: 02
Data di Revisione: 15/02/2018
Motivo revisione: Aggiornamento Sezione 14

Numero Revisione: 03
Data di Revisione: 29/07/2019
Motivo revisione: Aggiornamento Sezione 1
Aggiornamento Sezione 3
Aggiornamento Sezione 8
Aggiornamento Sezione 16
Aggiornamento degli Scenari di esposizione

Legenda delle abbreviazioni e acronimi

| | | |
|---------------|---|--|
| ACGIH | = | American Conference of Governmental Industrial Hygienists |
| API | = | American Petroleum Institute |
| CSR | = | Relazione sulla Sicurezza Chimica |
| DNEL= | | Livello Derivato di Non Effetto |
| DMEL | = | Livello Derivato di Effetto Minimo |
| EC50 | = | Concentrazione effettiva, 50% |
| EL50 | = | Carico di effetto, 50% |
| Klimisch | = | Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato |
| LC50 | = | Concentrazione letale, 50% |
| LD50 | = | Dose letale, 50% |
| LL50 | = | Carico letale, 50% |
| NOAEC | = | Concentrazione di Non Effetto Avverso |
| NOAEL | = | Livello di Non Effetto Avverso |
| NOEL | = | Livello di Non Effetto Osservato |
| OECD | = | Organisation for Economic Co-operation and Development |
| PNEC | = | Concentrazione Prevista di Non Effetto |
| n.a. | = | non applicabile |
| n.d. | = | non disponibile |
| PBT | = | Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica |
| SNC | = | Sistema nervoso centrale |
| STOT | = | Tossicità specifica per organi bersaglio |
| (STOT) RE | = | Esposizione ripetuta |
| (STOT) SE | = | Esposizione singola |
| Studio Chiave | = | Studio di maggiore pertinenza |
| TLV®TWA | = | Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo |
| TLV®STEL | = | Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione |
| UVCB | = | Sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile |
| vPvB | = | molto Persistente e molto Bioaccumulabile |
| P | = | Persistente |
| vP | = | molto Persistente |
| B | = | Bioaccumulabile |
| vB | = | molto Bioaccumulabile |

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Dossier di Registrazione.

CRS 2016

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



CRS 2017

CSR 2018

Procedura utilizzata per la classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i.

Giudizio di esperti e/o Metodo di calcolo.

Elenco delle frasi pertinenti:

(Queste frasi sono esposte per informazione e non sono necessariamente corrispondenti alla classificazione del prodotto)

Indicazioni di pericolo H

| | |
|-------|--|
| H226: | Liquido e vapori infiammabili |
| H304: | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie |
| H315: | Provoca irritazione cutanea |
| H332: | Nocivo se inalato |
| H351: | Sospettato di provocare il cancro |
| H373: | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta |
| H411: | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata |

Classi di pericolo

| | |
|--------------------|--|
| Acute Tox. 4: | Tossicità acuta, Categoria 4 |
| Aquatic Chronic 2: | Pericoloso per l'ambiente acquatico, Categoria 2 |
| Asp. Tox. 1: | Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1 |
| Carc. 2: | Cancerogenicità, Categoria 2 |
| Flam. Liq. 3: | Liquido infiammabile, Categoria 3 |
| Skin Irrit. 2: | Irritazione cutanea, Categoria 2 |
| STOT RE 2: | Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2 |

Note

nota N: La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si conosce l'intero iter di raffinazione e si può dimostrare che la sostanza da cui il prodotto è derivato non è cancerogena. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3 del Regolamento CLP.

Indicazioni sulla formazione:

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo dell'utente ed è perciò sua responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda. Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere sottoposto a rischi non preventivati.

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



ALLEGATO 1

SCENARI DI ESPOSIZIONE Relativi al componente GASOLIO

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



INDICE

- GASOLIO**

| Nome d'uso identificato | Ciclo di vita | Settore/i di utilizzo (SU) | Categoria dei prodotti chimici (PC) | Categorie del processo (PROC) | Categorie di rilascio nell'ambiente (ERC) | Categoria specifica di rilascio nell'ambiente (spERC) |
|--|---------------|----------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|---|---|
| 1. Distribuzione della sostanza | Industriale | n.a. | n.a. | 1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15 | 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7 | ESVOC SpERC 1.1b.v1 |
| 2. Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele | Formulazione | n.a. | n.a. | 1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14 15 | 2 | ESVOC SpERC 2.2.v1 |
| 3. Utilizzo come carburante | Industriale | n.a. | n.a. | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 | 7 | ESVOC SpERC 7.12a.v1 |
| 4. Utilizzo come carburante | Professionale | n.a. | n.a. | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 | 9a, 9b | ESVOC SpERC 9.12b.v1 |
| 5. Utilizzo come carburante | Consumatore | n.a. | 13 | n.a. | 9a, 9b | ESVOC SpERC 9.12c.v1 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



GASOLIO

1. Distribuzione della sostanza –Industriale

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|--|---|
| Titolo | |
| Distribuzione della sostanza | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | NA |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7 |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC SpERC 1.1b.v1 |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Carico di sostanze sfuse (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e IBC) e confezionamento (compresi fusti e piccoli contenitori) della sostanza, comprendendo il campionamento, lo stoccaggio, lo scarico e le attività di laboratorio associate. Esclude emissioni durante il trasporto. | |
| Metodo di valutazione | |
| Vedi sezione 3. | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido con potenziale generazione di aerosol [CS138] |
| Pressione di vapore (kPa) | Liquido, pressione vapore < 0,5 kPa in condizioni standard(OC3). |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13) |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)(G2) |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1). |
| Caratteristiche dello scenario | |
| Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative | |
| Misure generali applicabili a tutte le attività(CS135) | Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamente progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive (G25) |
| Misure generali (agenti irritanti per la pelle)(G19) | Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3) |
| Esposizioni generali (Sistemi chiusi) (CS15) | Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47). |
| Esposizioni generali (sistemi aperti) (CS16) | Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15). |
| Campionamento durante il processo (CS2) | Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20). |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



| | | |
|---|---|--------|
| Attività di laboratorio (CS36) | Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20). | |
| Carico e scarico chiuso di prodotti sfusi (CS501) | Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47). Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15). | |
| Carico e scarico aperto di prodotti sfusi (CS503) | Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15). | |
| Riempimento fusti e piccoli contenitori (CS6) | Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15). | |
| Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39) | Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E65). Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16). | |
| Stoccaggio (CS67) | Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso (E84). | |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | | |
| Caratteristiche del prodotto | | |
| La sostanza è un complesso UVCB. (PrC3) Prevalentemente idrofoba. (PrC4a) | | |
| Quantità utilizzate | | |
| Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1) | | 0.1 |
| Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2) | | 3.1e7 |
| Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3) | | 2e-3 |
| Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5) | | 6.1e4 |
| Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4) | | 2e5 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | | |
| Rilascio continuo (FD2) | | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | | 300 |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | | |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1) | | 10 |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2) | | 100 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | | |
| Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC4) | | 1.0e-3 |
| Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC5) | | 1.0e-5 |
| Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC6) | | 0.0001 |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo(TCS1). | | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | | |
| Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dall'avvelenamento secondario nel compartimento acqua dolce (TCR1g) In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento. (TCR9) | | |
| Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR7). | | 90 |
| Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta ≥ (%): | | 74.3 |
| In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito ≥ (%) | | 0.0 |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | | |
| Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2) I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3). | | |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | | |
| Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3). | | 94.9 |
| Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4) | | 94.9 |
| Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g) (STP6). | | 1.0e6 |
| Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/g) (STP5) | | 2000 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



| | |
|--|--------|
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | |
| Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.(ETW3) | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | |
| La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1) | |
| Sezione 3 Stima delle esposizioni | |
| 3.1 Salute | |
| Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA(G21). | |
| 3.2 Ambiente | |
| Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk. (EE2). | |
| Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione | |
| 4.1 Salute | |
| Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22). Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23). I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle (G32). I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36). Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio (G37). | |
| 4.2 Ambiente | |
| La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1) L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2) L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3) Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html)(DSU4) | |
| Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni di aria RCRaria | 2.5e-2 |
| Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni di acque reflue RCRacqua | 2e-1 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



2. Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele –Industriale

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|---|---|
| Titolo | |
| Formulazione e (re)imballaggio della sostanza e delle miscele | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | NA |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 2 |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC SpERC 2.2.v1 |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni discontinue o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, la pastigliazione, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, l'imballaggio su scala grande e piccola, il campionamento, la manutenzione e le attività di laboratorio associate. (GES2_I) | |
| Metodo di valutazione | |
| Vedi sezione 3. | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido con potenziale generazione di aerosol [CS138] |
| Pressione di vapore (kPa) | Liquido, pressione vapore < 0,5 kPa in condizioni standard (OC3). |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13) |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)(G2) |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1). |
| Caratteristiche dello scenario | Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative |
| Misure generali applicabili a tutte le attività (CS135) | Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamente progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive (G25) |
| Misure generali (agenti irritanti per la pelle)(G19) | Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3) |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) | Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47). |
| Esposizioni generali (sistemi aperti) (CS16) | Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15). |
| Processi discontinui a temperature elevate (CS136) | Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni (E54). |
| Campionamento durante il processo (CS2) | Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20). |
| Trasferimenti fusti/lotti (CS8) | Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



| | |
|--|---|
| | versamento dai contenitori (E64). Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16). |
| Trasferimento prodotti sfusi (CS14) | Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47). Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15). |
| Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) (CS30) | Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni (E54). Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16). |
| Produzione o preparazione di articoli tramite pastigliatura, compressione, estrusione o pellettizzazione (CS100) | Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15). |
| Trasferimenti fusti/lotti e piccolo contenitori (CS8) | Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15). |
| Attività di laboratorio (CS36) | Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20). |
| Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39) | Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E65). Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16). |
| Stoccaggio (CS67) | Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso (E84). |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| La sostanza è un complesso UVCB.(PrC3) Prevalentemente idrofoba.(PrC4a) | |
| Quantità utilizzate | |
| Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1) | 0.1 |
| Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2) | 3.0e7 |
| Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3) | 1e-3 |
| Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5) | 3.0e4 |
| Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4) | 1.0e5 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Rilascio continuo (FD2) | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 300 |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1) | 10 |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2) | 100 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | |
| Frazione rilasciata in aria dal processo (dopo l'applicazione delle tipiche misure di gestione del rischio, conformemente alle prescrizioni della Direttiva UE in materia di Emissioni dei Solventi): (OOC11) | 1.0e-2 |
| Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC5) | 1.2e-4 |
| Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC6) | 0.0001 |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo(TCS1). | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | |
| Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento sedimenti di acqua dolce (TCR1b) Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue (TCR14) In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento (TCR9) | |
| Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR7). | 0 |
| Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%): | 94.4 |
| In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%) | 0 |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | |
| Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2) | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



| | |
|---|--------|
| I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3). | |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | |
| Non applicabile poiché non si registra alcun rilascio nelle acque reflue (STP1). | |
| Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3). | 94.9 |
| Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4) | 94.9 |
| Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g) (STP6). | 1.1e5 |
| Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/g) (STP5) | 2000 |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | |
| Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.(ETW3) | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | |
| La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1) | |
| Sezione 3 Stima delle esposizioni | |
| 3.1 Salute | |
| Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA(G21). | |
| 3.2 Ambiente | |
| Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk. (EE2). | |
| Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione | |
| 4.1 Salute | |
| Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22). Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23). I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle (G32). I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36). Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio (G37). | |
| 4.2 Ambiente | |
| La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1) L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2) L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3) Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4) | |
| Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni di aria RCRaria | 2.7e-2 |
| Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni di acque reflue RCRacqua | 9.1e-1 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



3. Utilizzo come carburante – Industriale

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|---|--|
| Titolo | |
| Utilizzo come carburante | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | N.A. |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 7 |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC SpERC 7.12a.v1 |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Copre l'utilizzo come combustibile (o additivo per combustibile e componente di additivi) e include le attività associate al trasferimento, all'uso, alla manutenzione delle apparecchiature e alla movimentazione dei prodotti di scarto | |
| Metodo di valutazione | |
| Vedi sezione 3. | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido con potenziale generazione di aerosol [CS138] |
| Pressione di vapore (kPa) | Liquido, pressione vapore < 0,5 kPa in condizioni standard (OC3) |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13) |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)(G2) |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1) |
| Caratteristiche dello scenario | |
| Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative | |
| Misure generali applicabili a tutte le attività (CS135) | Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamente progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive (G25) |
| Misure generali (agenti irritanti per la pelle)(G19) | Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3) |
| Trasferimento prodotti sfusi (CS14) | Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15) |
| Trasferimenti fusti/lotti (CS8) | Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15) |
| L'uso come combustibile (sistemi chiusi) (CS107) | Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (E120) |
| Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39) | Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E65) Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16) |
| Stoccaggio (CS67) | Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso (E84) |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



| | |
|--|--------|
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| La sostanza è un complesso UVCB.(PrC3) Prevalentemente idrofoba.(PrC4a) | |
| Quantità utilizzate | |
| Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1) | 0.1 |
| Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2) | 3.7e6 |
| Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3) | 4e-1 |
| Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5) | 1.5e6 |
| Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4) | 5.0e6 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 300 |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1) | 10 |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2) | 100 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | |
| Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC4) | 5.0e-3 |
| Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC5) | 2.4e-6 |
| Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC6) | 0 |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | |
| Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento sedimenti di acqua dolce. (TCR1b) . In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento. (TCR9) | |
| Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR7). | 95 |
| Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%): | 97.7 |
| In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%) | 74.1 |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | |
| Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2) | |
| I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3) | |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | |
| Non applicabile poiché non si registra alcun rilascio nelle acque reflue (STP1) | |
| Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3). | 94.9 |
| Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4) | 94.9 |
| Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g) (STP6). | 5.5e6 |
| Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/g) (STP5) | 2000 |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | |
| Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti. (ETW1) Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale (ETW2) | |
| Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ETW3) | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | |
| Questa sostanza si consuma durante l'utilizzo e non viene generato alcun rifiuto relativo alla sostanza, da recuperare (ERW3) | |
| Sezione 3 Stima delle esposizioni | |
| 3.1 Salute | |
| Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA(G21). | |
| 3.2 Ambiente | |
| Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk. (EE2) | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



| Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione | |
|--|--------|
| 4.1 Salute | |
| Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22) | |
| Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23) | |
| I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle (G32) | |
| I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) | |
| Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio (G37) | |
| 4.2 Ambiente | |
| La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1) L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2) L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3) Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4) | |
| Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni di aria RCRaria | 2,8e-2 |
| Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni di acque reflue RCRacqua | 9,1e-1 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



4. Utilizzo come carburante –Professionale

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|---|--|
| Titolo | |
| Utilizzo come carburante | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | n.a. |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 9a, 9b |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC SpERC 9.12b.v1 |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Copre l'utilizzo come combustibile (o additivo per combustibile e componente di additivi) e include le attività associate al trasferimento, all'uso, alla manutenzione delle apparecchiature e alla movimentazione dei prodotti di scarto | |
| Metodo di valutazione | |
| Vedi sezione 3. | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido con potenziale generazione di aerosol [CS138] |
| Pressione di vapore (kPa) | Liquido, pressione vapore < 0,5 kPa in condizioni standard (OC3) |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13) |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)(G2) |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1) |
| Caratteristiche dello scenario | |
| Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative | |
| Misure generali applicabili a tutte le attività (CS135) | Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamente progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive (G25) |
| Misure generali (agenti irritanti per la pelle)(G19) | Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3) |
| Trasferimento prodotti sfusi (CS14) | Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15) |
| Trasferimenti fusti/lotti (CS8) | Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori (E64) Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15) |
| Rifornimento (CS507) | Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15) |
| Uso come carburante (sistemi chiusi) (GEST_12I)(CS107) | Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora) (E11) Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno (E69) |
| Pulizia e manutenzione delle | Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E65) |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



| | |
|---|---|
| apparecchiature (CS39) | Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16) |
| Stoccaggio (CS67) | Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso (E84) |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| La sostanza è un complesso UVCB.(PrC3) Prevalentemente idrofoba.(PrC4a) | |
| Quantità utilizzate | |
| Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1) | 0.1 |
| Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2) | 6.9e6 |
| Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3) | 5e-4 |
| Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5) | 3.4e3 |
| Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4) | 9.4e3 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 365 |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1) | 10 |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2) | 100 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | |
| Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC4) | 1e-3 |
| Frazione liberata nelle acque di scarico dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC5) | 0.00001 |
| Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC6) | 0.00001 |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | |
| Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento sedimenti di acqua dolce (TCR1b). In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, E' richiesto il trattamento in sito delle acque reflue (TCR10) | |
| Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR7). | N/A |
| Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%): | 62.9 |
| In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%) | 0 |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | |
| Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali.(OMS2) | |
| I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.(OMS3) | |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | |
| Non applicabile poiché non si registra alcun rilascio nelle acque reflue (STP1) | |
| Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3). | 94.9 |
| Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4) | 94.9 |
| Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g) (STP6). | 1.2e5 |
| Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/g) (STP5) | 2000 |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | |
| Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti (ETW1) Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale (ETW2). | |
| Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.(ETW3) | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | |
| Questa sostanza si consuma durante l'utilizzo e non viene generato alcun rifiuto relativo alla sostanza, da recuperare (ERW3) | |
| Sezione 3 Stima delle esposizioni | |
| 3.1 Salute | |
| Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



| | |
|--|---------|
| ECETOC TRA(G21). | |
| 3.2 Ambiente | |
| Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk. (EE2) | |
| Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione | |
| 4.1 Salute | |
| Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22) | |
| Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23) | |
| I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle (G32) | |
| I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) | |
| Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio (G37) | |
| 4.2 Ambiente | |
| La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1) L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2) L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3) Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4) | |
| Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni di aria RCRaria | 2.4 e-2 |
| Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni di acque reflue RCRacqua | 7.5 e-2 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



5. Utilizzo come carburante – Consumatori

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | | |
|---|---|---|
| Titolo | | |
| Utilizzo come carburante | | |
| Descrittori d'uso | | |
| Settore/i di utilizzo | n.a. | |
| Categorie del Processo | 13 | |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 9a, 9b | |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC SpERC 9.12c.v1 | |
| Processi, compiti, attività coperte | | |
| Copre l'impiego da parte del consumatore come combustibile liquido | | |
| Metodo di valutazione | | |
| Vedi sezione 3. | | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | |
| Caratteristiche del prodotto | | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido | |
| Pressione di vapore (kPa) | Liquido, pressione vapore > 10 Pa in condizioni standard (OC15) | |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Se non altrimenti specificato, copre la concentrazione fino al 100% [ConsOC1] | |
| Quantità utilizzata | Salvo indicazione contraria, copre l'uso fino a 37500 g [Consoc2]; copre un'area di contatto con la pelle fino a 420 cm2 [ConsOC5] | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Se non altrimenti specificato, copre l'utilizzo fino a 0.143 volte/giorno (ConsOC4) Copre l'esposizione fino a 2 ore/evento: (ConsOC14a) | |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Copre l'utilizzo a temperatura ambiente (ConsOC15) Copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m3 Copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) | |
| Caratteristiche dello scenario | | |
| Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative | | |
| Carburanti - Liquido: Rifornimento di automobili (PC13_1) | OC | Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino al 100 %: (ConsOC1a) Copre l'utilizzo fino a 52 giorni/anno (ConsOC3a) Copre l'utilizzo fino a 1 volte/giorno di utilizzo (ConsOC4a) Copre un'area di contatto con la pelle fino a 210,00 cm2 (ConsOC5a) Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 37500 g (ConsOC2a) Copre l'uso in esterno. (ConsOC12) Copre l'uso in un locale delle dimensioni di 100m3 (ConsOC11a) Copre l'esposizione fino a 0.05 (ore/evento) (ConsOC14a) |
| | RMM | Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate (ConsRMM15) |
| Carburanti – Liquido - Uso in attrezzature da giardino (PC13_3) | OC | Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino al 100 %: (ConsOC1a) Copre l'utilizzo fino a 26 giorni/anno (ConsOC3a) Copre l'utilizzo fino a 1 volte/giorno di utilizzo (ConsOC4a) Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 750 g (ConsOC2a) Copre l'uso in esterno. (ConsOC12) Copre l'uso in un locale delle dimensioni di 100m3 (ConsOC11a) Copre l'esposizione fino a 2.00 (ore/evento) (ConsOC14a) |
| | RMM | Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate (ConsRMM15) |
| Carburanti – Liquido - Rifornimento attrezzature da giardino (PC13_3) | OC | Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino al 100 %: (ConsOC1a) Copre l'utilizzo fino a 26 giorni/anno (ConsOC3a) Copre l'utilizzo fino a 1 volte/giorno di utilizzo (ConsOC4a) Copre un'area di contatto con la pelle fino a 420 cm2 (ConsOC5a) Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 750 g (ConsOC2a) Copre l'uso in un garage per un'auto (34 m3) con ventilazione tipica. (ConsOC10) Copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m3 (ConsOC11a) Copre l'esposizione fino a 0.03 (ore/evento) (ConsOC14a) |
| | RMM | Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate (ConsRMM15) |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.



| | |
|---|---------|
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| La sostanza è un complesso UVCB.(PrC3) Prevalentemente idrofoba.(PrC4a) | |
| Quantità utilizzate | |
| Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1) | 0.1 |
| Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2) | 1.9e7 |
| Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3) | 0.0005 |
| Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5) | 9.5e3 |
| Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4) | 2.6e4 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 365 |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1) | 10 |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2) | 100 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | |
| Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7) | 1.0e-3 |
| Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo: (OOC8) | 0.00001 |
| Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9) | 0.00001 |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | |
| Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3). | 94.9 |
| Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g) (STP6). | 3e5 |
| Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/g) (STP5) | 2000 |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | |
| Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti (ETW1) Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale (ETW2) Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ETW3) | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | |
| Questa sostanza si consuma durante l'utilizzo e non viene generato alcun rifiuto relativo alla sostanza, da recuperare (ERW3) | |
| Sezione 3 Stima delle esposizioni | |
| 3.1 Salute | |
| È stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per valutare il livello di esposizione del consumatore, coerentemente con il contenuto del rapporto ECETOC n. 107 e con il Capitolo R15 dell'IR&CSA TGD. Qualora gli agenti che determinano l'esposizione differiscano da tali fonti, queste saranno indicate. (G42) | |
| 3.2 Ambiente | |
| Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk. (EE2) | |
| Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione | |
| 4.1 Salute | |
| Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22) | |
| Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23) | |
| 4.2 Ambiente | |
| Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html). (DSU4) | |
| Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni di aria RCRaria | 2.4e-2 |
| Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni di acque reflue RCRacqua | 8.5e-2 |

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : MULTIPOWER
Codice commerciale: 012A290MULTI

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Prelavaggio alcalino per carrozzerie
Settori d'uso:
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Allegrini S.p.A.
Vicolo Salvo d'Acquisto, 2
24050 Grassobbio (BG) Italy
Tel. +39 035 4242111
e-mail: msds@allegrini.com

Prodotto da
Allegrini S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 te 800 883 300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Met. Corr. 1, Skin Corr. 1, Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Il prodotto può essere corrosivo per i metalli
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni

all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non disponibile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Contiene: Sodium Hydroxide, Potassium Hydroxide

Contiene (Reg.CE 648/2004): > 5% < 15% EDTA, Tensioattivi non ionici,< 5% Fosfonati

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

NOTA: LE SOSTANZE CONTRASSEGNALE (*) PRESENTANO LIMITI SPECIFICI

| Sostanza | Concentrazione | Classificazione | Index | CAS | EINECS | REACH |
|--------------|----------------|--|--------------|---------|-----------|----------------------|
| EDTA Na4 (*) | >= 10 <= 20% | Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H332; STOT RE 2, H373 | 607-428-00-2 | 64-02-8 | 200-573-9 | 01-2119486 762-27 |

| Sostanza | Concentrazione | Classificazione | Index | CAS | EINECS | REACH |
|--|----------------|---|--------------|-------------|-----------|----------------------|
| Alcohols, C12-15, branched and linear, ethoxylated | > 5 < 10% | Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318 | n.d. | 106232-83-1 | 500-294-5 | n.d. |
| Sodium Hydroxide (*) | >= 5 <= 10% | Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1A, H314 | 011-002-00-6 | 1310-73-2 | 215-185-5 | 01-2119457 892-27 |
| 2-Butoxyethanol | > 1 <= 5% | Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332 | 603-014-00-0 | 111-76-2 | 203-905-0 | 01-2119475 108-36 |
| Potassium Hydroxide (*) | >= 2 < 5% | Met. Corr. 1, H290; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314 | 019-002-00-8 | 1310-58-3 | 215-181-3 | 01-2119487 136-33 |
| Potassium Etidronate (HEDP 4K) | > 1 <= 5% | Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319 | n.d. | 67953-76-8 | 267-956-0 | 01-2119510 384-48 |

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:

Manipolare con cautela. Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore, tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Sodium Hydroxide (*):

TWA (8h): 2 mg/m³ (valore Ceiling) (ACGIH 2004)

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 1 (mg/m³)

2-Butoxyethanol:

TWA : 98 mg/m³ , 20 ppm (D.Lgs 81/08) (pelle)

STEL : 246 mg/m³ , 50 ppm (D.Lgs 81/08) (pelle)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 98 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 125 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 59 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 75 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 6,3 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 1091 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 89 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 426 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 89 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 26,7 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 426 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 246 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 8,8 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 34,6 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,88 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 3,46 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 9,1 (mg/l)

STP = 463 (mg/l)

Suolo = 2,33 (mg/kg Suolo)

Potassium Hydroxide (*):

TLV/TWA : 2 mg/m³

TLV/STEL : 2 mg/m³ , 0.87 ppm

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 1 (mg/m³)

EDTA Na₄ (*)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,5 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,5 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 2,5 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 1,5 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Orale = 25 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 2,2 (mg/l)

Acqua di mare = 0,22 (mg/l)

Emissioni intermittenti = 1,2 (mg/l)

STP = 43 (mg/l)

Suolo = 0,72 (mg/kg Suolo)

Potassium Etidronate (HEDP 4K)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 13 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 6,5 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,136 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 59 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,0136 (mg/l)

Suolo = 96 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN

374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|--|------------------|--------------------------|
| Aspetto | liquido bifasico | |
| Odore | caratteristico | |
| Soglia olfattiva | non disponibile | |
| pH | > 13 | |
| Punto di fusione/punto di congelamento | < 0°C | |

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|---|---|--------------------------|
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | > 100 °C | |
| Punto di infiammabilità | non infiammabile | |
| Tasso di evaporazione | non disponibile | |
| Infiammabilità (solidi, gas) | non infiammabile | |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | non infiammabile | |
| Tensione di vapore | non disponibile | |
| Densità di vapore | non disponibile | |
| Densità relativa | Fase sup.=0.990 g/ml ; fase inf. = 1.220 g/ml | |
| Solubilità | in acqua | |
| Idrosolubilità | solubile | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non disponibile | |
| Temperatura di autoaccensione | non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | non disponibile | |
| Viscosità | non disponibile | |
| Proprietà esplosive | non esplosivo | |
| Proprietà ossidanti | non ossidante | |

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Sodium Hydroxide (*):

Reazione esoterma con acqua.

Reazione con acidi e con metalli alcalino-terrosi.

Reagisce con alluminio o le sue leghe in presenza di acqua a formare idrogeno.

Potassium Hydroxide (*):

Reazione esoterma con acqua.

Reazione violenta con acidi.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato specifico

10.5. Materiali incompatibili

Alluminio e leghe leggere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 7.568,8 mg/kg

ATE(mix) dermal = 66.666,7 mg/kg

ATE(mix) inhal = 366,7 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: 2-Butoxyethanol: NOAEL orale (coniglio): 720 mg/kg

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: 2-Butoxyethanol: NOAEL orale (ratto maschio): <69 mg/kg (90d); NOAEL orale (ratto femmina): < 82 mg/kg (90d); NOAEL dermale (coniglio): > 150 mg/kg (90d); LOAEL inalazione (ratto): 150 mg/m³

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

EDTA Na₄ (*):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1780

Alcohols, C12-15, branched and linear, ethoxylated:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Sodium Hydroxide (*):

LD L0 per via orale coniglio : = 500 mg/kg

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1300

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 4800

2-Butoxyethanol:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1746

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Potassium Hydroxide (*):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 333

Potassium Etidronate (HEDP 4K):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2850

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

EDTA Na4 (*):

LC50 (pesce) : > 121 mg/l (96h)

NOEC (pesce) : >25.7 mg/l (35d)

EC50 (alga) : > 100 mg/l (72h)

Alcohols, C12-15, branched and linear, ethoxylated:

NOEC (pesce): > 0.1-1 mg/l

NOEC (daphnia): > 0.1-1 mg/l

NOEC (alga): > 0.1-1 mg/l

Sodium Hydroxide (*):

LC50 (pesce): 189 mg/l (48h)

EC50 (daphnia): 40.4 mg/l (48h)

2-Butoxyethanol:

LC50 (pesce) : 1474 mg/l (96h)

NOEC (pesce) : > 100 mg/l (21d)

EC50 (daphnia) : > 1500 mg/l (48h)

NOEC (daphnia) : > 100 mg/l (21d)

EC50 (alga) : 911 mg/l (72h) (biomassa)

Potassium Hydroxide (*):

LC50 (pesce) : 80 mg/l (96h)

Potassium Etidronate (HEDP 4K):

LC50 (pesce) : 195 mg/l (96h)

NOEC (pesce) : 60 mg/l (14d)

EC50 (daphnia) : 527 mg/l (48h)

NOEC (daphnia) : 400 mg/l (48h)

IC0 (microorganismi) : > 250 mg/l (30min)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

EDTA Na4 (*):

Degradabilità: 0-10% (28d) (OECD Guideline 302 B)

Alcohols, C12-15, branched and linear, ethoxylated:

Degradabilità: 70% (28d) (OECD Guideline 301 F)

2-Butoxyethanol:

Biodegradabilità: 90.4 (28d) (OECD Guideline 301 B)

Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1719

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO, IDROSSIDO DI POTASSIO)

ICAO-IATA: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, POTASSIUM HYDROXIDE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter). Contiene: EDTA Na4 (*) - REACH Allegato 17 restrizione: 3

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 6.4. Riferimento ad altre sezioni, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Altri effetti avversi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori, 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela, 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari.

H332 = Nocivo se inalato.

H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H315 = Provoca irritazione cutanea.

MULTIPOWER

Emessa il 06/08/2013 - Rev. n. 3 del 21/01/2019

12 / 12

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e successivi aggiornamenti

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti

Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti

Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti

I dati contenuti all'interno della presente Scheda dei dati di Sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e danno informazioni relative ad una sicura gestione e manipolazione del prodotto. Il presente documento non è un Certificato di Analisi, né una scheda tecnica e non costituisce un accordo sulle specifiche del prodotto.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SUMI

**Informazioni sull'Uso Sicuro delle
Miscele**



AISE_SUMI_PW_8a_1_G

Versione 1.1, agosto 2018

Trasferimento del prodotto in un contenitore (bottiglia, secchio, macchina)

Questo documento ha lo scopo di comunicare le condizioni per l'uso sicuro del prodotto e deve sempre essere considerato complementare alla Scheda Dati di Sicurezza e all'etichetta.

Descrizione generale del processo

Questo SUMI si applica agli usi professionali in cui il prodotto è trasferito o diluito in un contenitore, come, ad esempio, un dispenser, una bottiglia o un secchio. Il SUMI si basa sull'**AISE_SWED_PW_8a_1_L** e **AISE_SWED_PW_8a_1_S**.

Condizioni operative

| | |
|--|---|
| Durata massima | 60 minuti/giorno |
| Tipo di applicazione / Condizioni di processo | Al chiuso (indoor) |
| | Processo svolto a temperatura ambiente |
| | Se il prodotto deve essere diluito, usare acqua corrente alla Temperatura massima di 45°C. |
| Ricambi d'aria | Nessun LEV richiesto; prevedere ventilazione generale standard base (1-3 ricambi d'aria/ora). |

Misure di gestione del rischio

| | |
|---|---|
| Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute. | Indossare guanti adatti. Proteggere gli occhi. Vedere sezione 8 della SDS del prodotto per le specifiche.   |
| | Deve essere assicurato l'addestramento del personale per il corretto uso e la manutenzione dei DPI. |
| Misure di protezione ambientale | Evitare che sversamenti di prodotto non diluito raggiungano le acque superficiali. |
| | Nel caso si applichi l'AISE SPERC 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo che può portare al rilascio all'impianto di trattamento municipalizzato. |

Ulteriori accorgimenti di buona pratica

| | |
|--|--|
| Non bere o mangiare Non fumare. Non usare in prossimità di fiamme libere. |  |
| Lavare le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti. |  |
| In caso di sversamento | Sciacquare diluendo con acqua e assorbire con panni, spugne o simili. |
| Consigli di igiene | Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica ed usare buone pratiche di igiene occupazionale come specificato nella sez.7 della SDS del prodotto. |

Informazioni aggiuntive dipendenti dalla composizione del prodotto

L'etichetta e (quando richiesta) la Scheda Dati di Sicurezza contengono informazioni cruciali, aggiuntive e specifiche per l'utilizzo sicuro delle miscele.

Far riferimento all'etichetta e alla Scheda Dati di Sicurezza del prodotto, particolarmente per le informazioni riguardanti: classificazione di pericolo del prodotto, fragranze potenzialmente allergeniche, ingredienti significativi e valori limite di esposizione (quando disponibili).

Avvertenza

Questo è un documento per comunicare le condizioni generiche di uso sicuro per un prodotto. È responsabilità del formulatore allegare questo SUMI alla SDS del prodotto specifico che sta immettendo sul mercato.

Se nella SDS viene menzionato il codice di un SUMI (o dello SWED associato) il formulatore del prodotto dichiara che tutte le sostanze contenute nella miscela sono presenti in concentrazione tale per cui l'uso del prodotto è sicuro. Quando disponibile, l'uso sicuro del prodotto è garantito dalla valutazione dei risultati del CSA "Chemical Safety Assessment" effettuato da parte del fornitore delle materie prime. Nel caso in cui non sia stato effettuato un CSA da parte del fornitore, il formulatore ha effettuato esso stesso la valutazione di sicurezza degli ingredienti che contribuiscono alla pericolosità.

In accordo alla legislazione sulla salute del Lavoro, il datore di lavoro che utilizza prodotti valutati sicuri seguendo le condizioni del SUMI, rimane responsabile di comunicare agli impiegati le rilevanti informazioni di utilizzo. Quando si sviluppano le istruzioni per i lavoratori, i SUMI dovrebbero essere sempre considerati in combinazione con le SDS e le etichette dei prodotti.

Questo documento è stato reso disponibile da A.I.S.E. e tradotto da Assocasa Federchimica con solo scopo informativo. Il formulatore utilizza il contenuto del documento a suo rischio.

Assocasa Federchimica declina ogni responsabilità verso qualsiasi persona o entità per qualsiasi perdita, danno, indipendentemente dal tipo (effettivo, consequenziale, punitivo o altro), lesione, rivendicazione, responsabilità o altra causa di qualsiasi tipo o carattere basato su o risultante dall'uso (anche parziale) del contenuto di questo documento.

SUMI

**Informazioni sull'Uso Sicuro delle
Miscele**



AISE_SUMI_PW_11_3

Versione 1.1, agosto 2018

Usi professionali; Applicazione a spruzzo

Questo documento ha lo scopo di comunicare le condizioni per l'uso sicuro del prodotto e deve sempre essere considerato complementare alla Scheda Dati di Sicurezza e all'etichetta.

Descrizione generale del processo

Questo SUMI si applica agli usi professionali con applicazione a spruzzo. Il SUMI si basa sull'**AISE_SWED_PW_11_3**.

Condizioni operative

| | |
|--|---|
| Durata massima | 480 minuti/giorno |
| Tipo di applicazione / Condizioni di processo | Al chiuso (indoor) |
| | Processo svolto a temperatura ambiente |
| | Se il prodotto deve essere diluito, usare acqua corrente alla Temperatura massima di 45°C. |
| Ricambi d'aria | Nessun LEV richiesto; prevedere ventilazione generale standard base (1-3 ricambi d'aria/ora). |

Misure di gestione del rischio

| | |
|---|---|
| Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute. | Indossare guanti adatti. Vedere sezione 8 della SDS del prodotto per le specifiche.  |
| | Deve essere assicurato l'addestramento del personale per il corretto uso e la manutenzione dei DPI. |
| Misure di protezione ambientale | Evitare che sversamenti di prodotto non diluito raggiungano le acque superficiali. |
| | Nel caso si applichi l'AISE SPERC 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo che può portare al rilascio all'impianto di trattamento municipalizzato. |

Ulteriori accorgimenti di buona pratica

| | |
|--|--|
| Non bere o mangiare Non fumare. Non usare in prossimità di fiamme libere. |  |
| Lavare le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti. |  |
| In caso di sversamento | Sciacquare diluendo con acqua e assorbire con panni, spugne o simili. |
| Consigli di igiene | Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica ed usare buone pratiche di igiene occupazionale come specificato nella sez.7 della SDS del prodotto. |

Informazioni aggiuntive dipendenti dalla composizione del prodotto

L'etichetta e (quando richiesta) la Scheda Dati di Sicurezza contengono informazioni cruciali, aggiuntive e specifiche per l'utilizzo sicuro delle miscele.

Far riferimento all'etichetta e alla Scheda Dati di Sicurezza del prodotto, particolarmente per le informazioni riguardanti: classificazione di pericolo del prodotto, fragranze potenzialmente allergeniche, ingredienti significativi e valori limite di esposizione (quando disponibili).

Avvertenza

Questo è un documento per comunicare le condizioni generiche di uso sicuro per un prodotto. È responsabilità del formulatore allegare questo SUMI alla SDS del prodotto specifico che sta immettendo sul mercato.

Se nella SDS viene menzionato il codice di un SUMI (o dello SWED associato) il formulatore del prodotto dichiara che tutte le sostanze contenute nella miscela sono presenti in concentrazione tale per cui l'uso del prodotto è sicuro. Quando disponibile, l'uso sicuro del prodotto è garantito dalla valutazione dei risultati del CSA "Chemical Safety Assessment" effettuato da parte del fornitore delle materie prime. Nel caso in cui non sia stato effettuato un CSA da parte del fornitore, il formulatore ha effettuato esso stesso la valutazione di sicurezza degli ingredienti che contribuiscono alla pericolosità.

In accordo alla legislazione sulla salute del Lavoro, il datore di lavoro che utilizza prodotti valutati sicuri seguendo le condizioni del SUMI, rimane responsabile di comunicare agli impiegati le rilevanti informazioni di utilizzo. Quando si sviluppano le istruzioni per i lavoratori, i SUMI dovrebbero essere sempre considerati in combinazione con le SDS e le etichette dei prodotti.

Questo documento è stato reso disponibile da A.I.S.E. e tradotto da Assocasa Federchimica con solo scopo informativo. Il formulatore utilizza il contenuto del documento a suo rischio.

Assocasa Federchimica declina ogni responsabilità verso qualsiasi persona o entità per qualsiasi perdita, danno, indipendentemente dal tipo (effettivo, consequenziale, punitivo o altro), lesione, rivendicazione, responsabilità o altra causa di qualsiasi tipo o carattere basato su o risultante dall'uso (anche parziale) del contenuto di questo documento.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SUPER AZ
Codice commerciale: 012A290264

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente per carrozzeria di autovetture, autocarri e sgrassaggio industriale.

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Allegrini S.p.A.
Vicolo Salvo d'Acquisto, 2
24050 Grassobbio (BG) Italy
Tel. +39 035 4242111
e-mail: msds@allegrini.com

Prodotto da
Allegrini S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 te 800 883 300

Svizzera (Switzerland - CH):

Centro Svizzero d'Informazione Tossicologica "Tox"

Chiamate urgenti giorno e notte 145

Casi non urgenti +41 44 251 66 66 • Fax +41 44 252 88 33

Freiestrasse 16 • CH-8032 Zurigo • www.toxi.ch • info@toxi.ch

Importatore per la Svizzera: Cleanlife GmbH, Via Industria, Stabile 1/C, CH - 6814 Lamone, +41 91 605 35 40

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Met. Corr. 1, Skin Corr. 1, Skin Sens. 1B, Eye Dam. 1, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto può essere corrosivo per i metalli
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non disponibile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Contiene: Potassium Hydroxide - Dimethylaminepropylamine, reaction products with castor oil, ethoxylated, quaternized with dimethylsulfate - Limonene

Contiene (Reg.CE 648/2004): > 5% < 15% Fosfonati, < 5% Tensioattivi cationici, Tensioattivi anfoteri, Tensioattivi non ionici, profumo, Limonene

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

NOTA: LE SOSTANZE CONTRASSEGNALE (*) PRESENTANO LIMITI SPECIFICI

| Sostanza | Concentrazione [w/w] | Classificazione | Index | CAS | EINECS | REACH |
|--|----------------------|--|--------------|-------------|-----------|----------------------|
| Potassium Etidronate (HEDP 4K) | $\geq 5 < 10\%$ | Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319 | n.d. | 67953-76-8 | 267-956-0 | 01-2119510 384-48 |
| Amines, coco alkyl, ethoxylated | $\geq 3 < 5\%$ | Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412 | n.d. | 61791-14-8 | n.d. | n.d. |
| Potassium Hydroxide (*) | $\geq 2 < 5\%$ | Met. Corr. 1, H290; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314 | 019-002-00-8 | 1310-58-3 | 215-181-3 | 01-2119487 136-33 |
| 1-Heptanol, 2-propyl-, 7EO | $\geq 3 < 5\%$ | Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318 | n.d. | 160875-66-1 | n.d. | n.d. |
| Dimethylaminepropylamine, reaction products with castor oil, ethoxylated, quaternized with dimethylsulfate | $\geq 1 < 5\%$ | Skin Sens. 1B, H317; Eye Dam. 1, H318 | n.d. | 784144-40-7 | n.d. | n.d. |
| Amines Oxide | $\geq 1 < 5\%$ | Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411 | n.d. | 308062-28-4 | 931-292-6 | 01-2119490 061-47 |
| Limonene | $\geq 0,1 < 1\%$ | Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 | 601-029-00-7 | 5989-27-5 | 227-813-5 | 01-2119529 223-47 |

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**6.3.1 Per il contenimento**

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:

Manipolare con cautela. Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore. Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:

Potassium Hydroxide (*):

TLV/TWA : 2 mg/m³

TLV/STEL : 2 mg/m³ , 0.87 ppm

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 1 (mg/m³)

Limonene:

TWA: 165.5 (mg/m³) from AIHA

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 33,3 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 8,33 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 4,76 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0054 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 1,32 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00054 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,13 (mg/kg/Sedimenti)

Suolo = 0,262 (mg/kg Suolo)

Potassium Etidronate (HEDP 4K)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 13 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 6,5 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,136 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 59 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,0136 (mg/l)

Suolo = 96 (mg/kg Suolo)

Amines Oxide

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 6,2 (mg/m3)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 11 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,53 (mg/m3)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 5,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,44 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0335 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 5,24 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00335 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,524 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,0335 (mg/l)

STP = 24 (mg/l)

Suolo = 1,02 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

Indossare visiera.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|---|-----------------------|--------------------------|
| Aspetto | liquido limpido blu | |
| Odore | debole caratteristico | |
| Soglia olfattiva | non disponibile | |
| pH | > 13 | |
| Punto di fusione/punto di congelamento | < 0°C | |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | > 100°C | |
| Punto di infiammabilità | non infiammabile | ASTM D92 |
| Tasso di evaporazione | non disponibile | |
| Infiammabilità (solidi, gas) | non infiammabile | |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | non infiammabile | |
| Tensione di vapore | non disponibile | |
| Densità di vapore | non disponibile | |
| Densità relativa | 1.065 g/ml | |
| Solubilità | in acqua | |
| Idrosolubilità | completa | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non disponibile | |
| Temperatura di autoaccensione | non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | non disponibile | |
| Viscosità | non disponibile | |
| Proprietà esplosive | non esplosivo | |
| Proprietà ossidanti | non ossidante | |

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Potassium Hydroxide (*):
Reazione esoterma con acqua.
Reazione violenta con acidi.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato specifico

10.5. Materiali incompatibili

Alluminio e leghe leggere.

Per contatti prolungati reagisce con alluminio e zinco con sviluppo di gas idrogeno infiammabile.

Acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 2.615,2 mg/kg

ATE(mix) dermal = n.d.

ATE(mix) inhal = n.d.

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: Amines Oxide: NOAEL orale (ratto): 25 mg/kg ; NOEL orale (ratto): 100 mg/kg

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Amines Oxide: NOAEL orale (ratto): 88 mg/kg/day; LOAEL dermale (ratto): 0.045 mg/cm²

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Potassium Etidronate (HEDP 4K):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2850

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

Amines, coco alkyl, ethoxylated:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 300

Potassium Hydroxide (*):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 333

1-Heptanol, 2-propyl-, 7EO:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 300

Amines Oxide:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1064

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Limonene:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

Potassium Etidronate (HEDP 4K):

LC50 (pesce) : 195 mg/l (96h)

NOEC (pesce) : 60 mg/l (14d)

EC50 (daphnia) : 527 mg/l (48h)

NOEC (daphnia) : 400 mg/l (48h)

IC0 (microorganismi) : > 250 mg/l (30min)

Amines, coco alkyl, ethoxylated:

NOEC (pesce): > 0,1-1 mg/l (CESIO)

NOEC (daphnia): > 0,1-1 mg/l (CESIO)

NOEC (alga): > 0,1-1 mg/l (CESIO)

Potassium Hydroxide (*):

LC50 (pesce) : 80 mg/l (96h)

1-Heptanol, 2-propyl-, 7EO:

NOEC (pesce): > 1 mg/l (96h)

CE50 (daphnia): > 10-100 mg/l (48h)

CE50 (alga): > 10-100 mg/l (72h)

Amines Oxide:

LC50 (pesce) : > 2.67 mg/l (96h)

EC50 (daphnia) : 3,1 mg/l (48h)

IC50 (alga) : > 0.143 mg/l (72h)

NOAEC (alga): 0.067 mg/l

Limonene:

LC50 (pesce) : > 0.72 mg/l (96h)

EC50 (daphnia) : 0.85 mg/l (24h)

EC50 (alga) : > 0.32 mg/l (72h)

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Amines, coco alkyl, ethoxylated:

Biodegradabilità: 60% (28d) (OECD 301B)

Amines Oxide:

Degradabilità 90% (28d) (OECD Guideline 301 B)

Limonene:

Degradabilità: 80% (28d) (OECD Guideline 301 D)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1814

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR/RID/IMDG: IDROSSIDO DI POTASSIO IN SOLUZIONE

ICAO-IATA: POTASSIUM HYDROXIDE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter). Contiene: Amines, coco alkyl, ethoxylated - REACH Allegato 17 restrizione: 3

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H315 = Provoca irritazione cutanea.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e successivi aggiornamenti

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti

Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti

Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti

I dati contenuti all' interno della presente Scheda dei dati di Sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e danno informazioni relative ad una sicura gestione e manipolazione del prodotto. Il presente documento non è un Certificato di Analisi, né una scheda tecnica e non costituisce un accordo sulle specifiche del prodotto.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SUMI

**Informazioni sull'Uso Sicuro delle
Miscele**



AISE_SUMI_PW_4_1

Versione 1.1, agosto 2018

Usi professionali; Uso in processo semi-chiuso

Questo documento ha lo scopo di comunicare le condizioni per l'uso sicuro del prodotto e deve sempre essere considerato complementare alla Scheda Dati di Sicurezza e all'etichetta.

Descrizione generale del processo

Questo SUMI si applica agli usi professionali in cui il prodotto è utilizzato in processi chiusi durante i quali si manifestano occasioni di esposizione. Il SUMI si basa sull' **AISE_SWED_PW_4_1**.

Condizioni operative

| | |
|--|---|
| Durata massima | 480 minuti/giorno |
| Tipo di applicazione / Condizioni di processo | Al chiuso (indoor) |
| | Processo svolto a temperatura ambiente |
| | Se il prodotto deve essere diluito, usare acqua corrente alla Temperatura massima di 45°C. |
| Ricambi d'aria | Nessun LEV richiesto; prevedere ventilazione generale standard base (1-3 ricambi d'aria/ora). |

Misure di gestione del rischio

| | |
|---|--|
| Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute. | Vedere sezione 8 della SDS del prodotto per le specifiche. |
| | Deve essere assicurato l'addestramento del personale per il corretto uso e la manutenzione dei DPI. |
| Misure di protezione ambientale | Evitare che sversamenti di prodotto non diluito raggiungano le acque superficiali. |
| | Nel caso si applichi l'AISE SPERC 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo che può portare al rilascio all'impianto di trattamento municipalizzato. |

Ulteriori accorgimenti di buona pratica

| | |
|--|--|
| Non bere o mangiare Non fumare. Non usare in prossimità di fiamme libere. |  |
| Lavare le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti. |  |
| In caso di sversamento | Sciacquare diluendo con acqua e assorbire con panni, spugne o simili. |
| Consigli di igiene | Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica ed usare buone pratiche di igiene occupazionale come specificato nella sez.7 della SDS del prodotto. |

Informazioni aggiuntive dipendenti dalla composizione del prodotto

L'etichetta e (quando richiesta) la Scheda Dati di Sicurezza contengono informazioni cruciali, aggiuntive e specifiche per l'utilizzo sicuro delle miscele.

Far riferimento all'etichetta e alla Scheda Dati di Sicurezza del prodotto, particolarmente per le informazioni riguardanti: classificazione di pericolo del prodotto, fragranze potenzialmente allergeniche, ingredienti significativi e valori limite di esposizione (quando disponibili).

Avvertenza

Questo è un documento per comunicare le condizioni generiche di uso sicuro per un prodotto. È responsabilità del formulatore allegare questo SUMI alla SDS del prodotto specifico che sta immettendo sul mercato.

Se nella SDS viene menzionato il codice di un SUMI (o dello SWED associato) il formulatore del prodotto dichiara che tutte le sostanze contenute nella miscela sono presenti in concentrazione tale per cui l'uso del prodotto è sicuro. Quando disponibile, l'uso sicuro del prodotto è garantito dalla valutazione dei risultati del CSA "Chemical Safety Assessment" effettuato da parte del fornitore delle materie prime. Nel caso in cui non sia stato effettuato un CSA da parte del fornitore, il formulatore ha effettuato esso stesso la valutazione di sicurezza degli ingredienti che contribuiscono alla pericolosità.

In accordo alla legislazione sulla salute del Lavoro, il datore di lavoro che utilizza prodotti valutati sicuri seguendo le condizioni del SUMI, rimane responsabile di comunicare agli impiegati le rilevanti informazioni di utilizzo. Quando si sviluppano le istruzioni per i lavoratori, i SUMI dovrebbero essere sempre considerati in combinazione con le SDS e le etichette dei prodotti.

Questo documento è stato reso disponibile da A.I.S.E. e tradotto da Assocasa Federchimica con solo scopo informativo. Il formulatore utilizza il contenuto del documento a suo rischio.

Assocasa Federchimica declina ogni responsabilità verso qualsiasi persona o entità per qualsiasi perdita, danno, indipendentemente dal tipo (effettivo, consequenziale, punitivo o altro), lesione, rivendicazione, responsabilità o altra causa di qualsiasi tipo o carattere basato su o risultante dall'uso (anche parziale) del contenuto di questo documento.

SUMI

**Informazioni sull'Uso Sicuro delle
Miscele**



AISE_SUMI_PW_8a_1_G

Versione 1.1, agosto 2018

Trasferimento del prodotto in un contenitore (bottiglia, secchio, macchina)

Questo documento ha lo scopo di comunicare le condizioni per l'uso sicuro del prodotto e deve sempre essere considerato complementare alla Scheda Dati di Sicurezza e all'etichetta.

Descrizione generale del processo

Questo SUMI si applica agli usi professionali in cui il prodotto è trasferito o diluito in un contenitore, come, ad esempio, un dispenser, una bottiglia o un secchio. Il SUMI si basa sull'**AISE_SWED_PW_8a_1_L** e **AISE_SWED_PW_8a_1_S**.

Condizioni operative

| | |
|--|---|
| Durata massima | 60 minuti/giorno |
| Tipo di applicazione / Condizioni di processo | Al chiuso (indoor) |
| | Processo svolto a temperatura ambiente |
| | Se il prodotto deve essere diluito, usare acqua corrente alla Temperatura massima di 45°C. |
| Ricambi d'aria | Nessun LEV richiesto; prevedere ventilazione generale standard base (1-3 ricambi d'aria/ora). |

Misure di gestione del rischio

| | |
|---|---|
| Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute. | Indossare guanti adatti. Proteggere gli occhi. Vedere sezione 8 della SDS del prodotto per le specifiche.   |
| | Deve essere assicurato l'addestramento del personale per il corretto uso e la manutenzione dei DPI. |
| Misure di protezione ambientale | Evitare che sversamenti di prodotto non diluito raggiungano le acque superficiali. |
| | Nel caso si applichi l'AISE SPERC 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo che può portare al rilascio all'impianto di trattamento municipalizzato. |

Ulteriori accorgimenti di buona pratica

| | |
|--|--|
| Non bere o mangiare Non fumare. Non usare in prossimità di fiamme libere. |  |
| Lavare le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti. |  |
| In caso di sversamento | Sciacquare diluendo con acqua e assorbire con panni, spugne o simili. |
| Consigli di igiene | Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica ed usare buone pratiche di igiene occupazionale come specificato nella sez.7 della SDS del prodotto. |

Informazioni aggiuntive dipendenti dalla composizione del prodotto

L'etichetta e (quando richiesta) la Scheda Dati di Sicurezza contengono informazioni cruciali, aggiuntive e specifiche per l'utilizzo sicuro delle miscele.

Far riferimento all'etichetta e alla Scheda Dati di Sicurezza del prodotto, particolarmente per le informazioni riguardanti: classificazione di pericolo del prodotto, fragranze potenzialmente allergeniche, ingredienti significativi e valori limite di esposizione (quando disponibili).

Avvertenza

Questo è un documento per comunicare le condizioni generiche di uso sicuro per un prodotto. È responsabilità del formulatore allegare questo SUMI alla SDS del prodotto specifico che sta immettendo sul mercato.

Se nella SDS viene menzionato il codice di un SUMI (o dello SWED associato) il formulatore del prodotto dichiara che tutte le sostanze contenute nella miscela sono presenti in concentrazione tale per cui l'uso del prodotto è sicuro. Quando disponibile, l'uso sicuro del prodotto è garantito dalla valutazione dei risultati del CSA "Chemical Safety Assessment" effettuato da parte del fornitore delle materie prime. Nel caso in cui non sia stato effettuato un CSA da parte del fornitore, il formulatore ha effettuato esso stesso la valutazione di sicurezza degli ingredienti che contribuiscono alla pericolosità.

In accordo alla legislazione sulla salute del Lavoro, il datore di lavoro che utilizza prodotti valutati sicuri seguendo le condizioni del SUMI, rimane responsabile di comunicare agli impiegati le rilevanti informazioni di utilizzo. Quando si sviluppano le istruzioni per i lavoratori, i SUMI dovrebbero essere sempre considerati in combinazione con le SDS e le etichette dei prodotti.

Questo documento è stato reso disponibile da A.I.S.E. e tradotto da Assocasa Federchimica con solo scopo informativo. Il formulatore utilizza il contenuto del documento a suo rischio.

Assocasa Federchimica declina ogni responsabilità verso qualsiasi persona o entità per qualsiasi perdita, danno, indipendentemente dal tipo (effettivo, consequenziale, punitivo o altro), lesione, rivendicazione, responsabilità o altra causa di qualsiasi tipo o carattere basato su o risultante dall'uso (anche parziale) del contenuto di questo documento.

SUMI

Informazioni sull'Uso Sicuro delle
Miscele



AISE_SUMI_PW_10_2_G

Versione 1.1, agosto 2018

Usi professionali; Spazzolamento/strofinamento dopo applicazione a spruzzo (trigger) o spazzolamento/strofinamento con utensili

Questo documento ha lo scopo di comunicare le condizioni per l'uso sicuro del prodotto e deve sempre essere considerato complementare alla Scheda Dati di Sicurezza e all'etichetta.

Descrizione generale del processo

Questo SUMI si applica agli usi professionali quando il prodotto è spazzolato/strofinato su una superficie, con limitata esposizione delle mani, con applicazione a spruzzo o mediante utensili come stracci. Il SUMI si basa sull' **AISE_SWED_PW_10_2**.

Condizioni operative

| | |
|--|---|
| Durata massima | 480 minuti/giorno |
| Tipo di applicazione / Condizioni di processo | Al chiuso (indoor) |
| | Processo svolto a temperatura ambiente |
| | Se il prodotto deve essere diluito, usare acqua corrente alla Temperatura massima di 45°C. |
| Ricambi d'aria | Nessun LEV richiesto; prevedere ventilazione generale standard base (1-3 ricambi d'aria/ora). |

Misure di gestione del rischio

| | |
|---|---|
| Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute. | Indossare guanti adatti. Proteggere gli occhi. Vedere sezione 8 della SDS del prodotto per le specifiche.  |
| | Deve essere assicurato l'addestramento del personale per il corretto uso e la manutenzione dei DPI. |
| Misure di protezione ambientale | Evitare che sversamenti di prodotto non diluito raggiungano le acque superficiali. |
| | Nel caso si applichi l'AISE SPERC 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo che può portare al rilascio all'impianto di trattamento municipalizzato. |

Ulteriori accorgimenti di buona pratica

| | |
|--|--|
| Non bere o mangiare Non fumare. Non usare in prossimità di fiamme libere. |  |
| Lavare le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti. |  |
| In caso di sversamento | Sciogliere diluendo con acqua e assorbire con panni, spugne o simili. |
| Consigli di igiene | Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica ed usare buone pratiche di igiene occupazionale come specificato nella sez.7 della SDS del prodotto. |

Informazioni aggiuntive dipendenti dalla composizione del prodotto

L'etichetta e (quando richiesta) la Scheda Dati di Sicurezza contengono informazioni cruciali, aggiuntive e specifiche per l'utilizzo sicuro delle miscele.
Far riferimento all'etichetta e alla Scheda Dati di Sicurezza del prodotto, particolarmente per le informazioni riguardanti: classificazione di pericolo del prodotto, fragranze potenzialmente allergeniche, ingredienti significativi e valori limite di esposizione (quando disponibili).

Avvertenza

Questo è un documento per comunicare le condizioni generiche di uso sicuro per un prodotto. È responsabilità del formulatore allegare questo SUMI alla SDS del prodotto specifico che sta immettendo sul mercato.

Se nella SDS viene menzionato il codice di un SUMI (o dello SWED associato) il formulatore del prodotto dichiara che tutte le sostanze contenute nella miscela sono presenti in concentrazione tale per cui l'uso del prodotto è sicuro. Quando disponibile, l'uso sicuro del prodotto è garantito dalla valutazione dei risultati del CSA "Chemical Safety Assessment" effettuato da parte del fornitore delle materie prime. Nel caso in cui non sia stato effettuato un CSA da parte del fornitore, il formulatore ha effettuato esso stesso la valutazione di sicurezza degli ingredienti che contribuiscono alla pericolosità.

In accordo alla legislazione sulla salute del Lavoro, il datore di lavoro che utilizza prodotti valutati sicuri seguendo le condizioni del SUMI, rimane responsabile di comunicare agli impiegati le rilevanti informazioni di utilizzo. Quando si sviluppano le istruzioni per i lavoratori, i SUMI dovrebbero essere sempre considerati in combinazione con le SDS e le etichette dei prodotti.

Questo documento è stato reso disponibile da A.I.S.E. e tradotto da Assocasa Federchimica con solo scopo informativo. Il formulatore utilizza il contenuto del documento a suo rischio.

Assocasa Federchimica declina ogni responsabilità verso qualsiasi persona o entità per qualsiasi perdita, danno, indipendentemente dal tipo (effettivo, consequenziale, punitivo o altro), lesione, rivendicazione, responsabilità o altra causa di qualsiasi tipo o carattere basato su o risultante dall'uso (anche parziale) del contenuto di questo documento.



FEDERCHIMICA

ASSOCASA

Associazione nazionale detergenti
e specialità per l'industria e per la casa

A·I·S·E

Scheda informativa di esposizione a detersivi

Spruzzatura (schiuma a bassa pressione) di un prodotto professionale

(rif. AISE GEIS.11.1.c.v1_EN) Versione 1.0. maggio 2014

| Condizioni operative | |
|---|--|
| Durata massima | 50 minuti/giorno |
| Condizioni di processo | Processo svolto a temperatura ambiente. |
| | In caso di diluizione, usare acqua di rubinetto a temperatura massima di 45°C. |
| | Nessun LEV richiesto; sufficiente normale buona aerazione dell'ambiente di lavoro. |
| Misure di mitigazione del rischio | |
| Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute | Usare guanti e occhiali di sicurezza. Far riferimento al punto 8 della SDS del prodotto per le specifiche. |
| |   |
| | Deve essere fornito ai lavoratori addestramento relativo all'uso appropriato e alla manutenzione dei DPI. |
| Consigli di buona pratica | |
| Non bere, mangiare o fumare durante l'uso dei detersivi. |    |
| Lavare le mani dopo l'uso. Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti. |    |

| | |
|---|---|
| In caso di versamento | Sciacquare e assorbire con panni, spugne o simili. |
| Ulteriori consigli di buona pratica | Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica e adottare buone pratiche di igiene occupazionale, come specificato nella sezione 7 della SDS del prodotto. |
| Misure di protezione ambientale | |
| Evitare che sversamenti di prodotto tal quale raggiungano le fogne o le acque superficiali. | |

| | |
|--|---|
| Caratteristiche del prodotto | |
| La classificazione del prodotto non diluito è riportata nella sezione 2 della SDS e in etichetta. | |
| La classificazione del prodotto è basata sugli ingredienti classificati contenuti. Tutti gli ingredienti classificati contenuti che contribuiscono alla classificazione della miscela sono elencati nella sezione 3 della SDS. | |
| I valori limite rilevanti degli ingredienti in relazione ai quali è stata condotta la valutazione dell'esposizione sono riportati nella sezione 8 della SDS. | |
| Questo prodotto può contenere ingredienti sensibilizzanti che possono scatenare fenomeni allergici, in alcuni soggetti. La sezione 15 della SDS riporta eventualmente tali allergeni. | |
| Descrittori d'uso | |
| SU22 | Uso professionale. |
| PC35 | Prodotti per il lavaggio e la pulizia. |
| PROC 11 | Spruzzatura non industriale. |
| ERC8a | Ampio uso dispersivo di ausiliari di processo in sistemi aperti. |
| | Se appropriato, può essere applicato lo SpERC AISE 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo in prodotti di pulizia e manutenzione, destinati a essere scaricati in un sistema fognario connesso ad un impianto municipalizzato di trattamento. |

Disclaimer

Questo è un documento generico per comunicare le condizioni di uso sicuro per un prodotto.

Se un codice GEIS è menzionato nella sezione 1 della SDS di un prodotto, il formulatore del prodotto dichiara che tutte le sostanze contenute nella miscela sono presenti in concentrazione tale per cui l'uso del prodotto all'interno delle condizioni previste dal documento GEIS sono sicure, secondo la "GEIS Formulator Guidance".

Quando disponibile, la valutazione degli usi sicuri delle sostanze, nella miscela, è effettuata verificando i risultati del CSA (Chemical Safety Assessment), effettuato da parte del fornitore delle materie prime.

Nel caso in cui non sia stato effettuato un CSA da parte del fornitore, il formulatore ha effettuato esso stesso la valutazione di sicurezza degli ingredienti che contribuiscono alla pericolosità.

In accordo con la normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il datore di lavoro che utilizza

prodotti valutati sicuri seguendo le condizioni del GEIS, rimane responsabile di comunicare ai lavoratori le rilevanti informazioni di utilizzo.

Quando si sviluppano le istruzioni per i lavoratori, i GEIS dovrebbero essere considerati in combinazione con le SDS e le etichette dei prodotti.

La “GEIS Guidance for End Users” fornisce ulteriori informazioni.

Assocasa non può, comunque, essere ritenuta responsabile di alcun danno, per diretta o indiretta conseguenza di atti o decisioni basati sul contenuto del presente documento.